



SENATO DELLA REPUBBLICA - COMMISSIONE IGIENE E SANITÀ

Oggetto: audizione informale in relazione all'affare assegnato relativo all'uso del medicinale triptorelina (atto n. 207)

Premessa maggiore: La Disforia di Genere (DSM5, APA) o **Incongruenza di Genere** (ICD11, OMS) è una rara disfunzione sessuale che si sviluppa durante la vita fetale a carico delle strutture centrali deputate allo sviluppo dell'identità di genere nell'arco di vita, provocando profonda vulnerabilità psicopatologica, sofferenza psicosociale e rischi *quoad valetudinem* quanto *quoad vitam*.

Premessa minore: La triptorelina è una sostanza di sintesi molto simile al naturale neuromone GnRH che governa l'asse ipotalamo-ipofisi-gonadi. Poiché funziona sulla pulsatilità del GnRH, cioè sui suoi ritmi (nell'adulto 90-120 min), viene largamente utilizzata quando sia necessario, in maniera transitoria e reversibile, silenziare l'attività del suddetto asse.

Corollario: Non esistono prove scientifiche di sorta che: a) la triptorelina inverta orientamento e identità sessuale; b) esistano altrimenti sostanze in grado di farlo al di fuori della finestra dell'imprinting sessuale prenatale.

Discussione: L'Incongruenza di Genere si manifesta tipicamente in età largamente prepubere e si accentua in epoca prepuberale, per acquisire in età adulta la floridezza clinica. Esistono poi soggetti che manifestano una precoce apparente incongruenza di genere, che poi si risolverà con la crescita e la maturazione psicosessuale, orientandosi sia in senso etero- sia omosessuale. Come tutte le condizioni patologiche, anche l'incongruenza di genere si caratterizza per grande variabilità individuale e per importanti differenze di penetranza, rendendo la diagnosi differenziale con altre patologie della sessualità o di natura psicologica e psichiatrica, non sempre agevole, soprattutto nel soggetto giovanissimo. La legge italiana e la giurisprudenza permettono l'adeguamento psicologico-psichiatrico, endocrinologico ed eventualmente chirurgico nell'adulto. L'esperienza puberale costituisce però un passaggio estremamente doloroso per l'incongruenza di genere e amplifica enormemente le difficoltà psicologiche, sociali, endocrinologiche ed eventualmente chirurgiche. Con lo scopo di: *i*) conferire al giovane, alla famiglia, ai caregivers, alla scuola e alla società (ad es. alla magistratura) tempo sufficiente per decidere con maggior coscienza sugli interventi, radicali e definitivi, da compiere, se del caso, in età adulta; *ii*) ridurre il rischio di errori diagnostici; *iii*) minimizzare gli effetti collaterali del successivo trattamento di adeguamento, in assenza di caratteri sessuali secondari pienamente sviluppati, si giunge alle seguenti:

Conclusioni: In virtù dell'eccellente profilo di tollerabilità nel prepubere, della reversibilità dell'intervento, della concordanza degli studi osservazionali, anche prospettici, su efficacia, tollerabilità e prognosi, e dell'evidente utilità clinica, il rapporto rischi/benefici dell'utilizzo della triptorelina nei rarissimi soggetti prepuberi con incongruenza di genere diagnosticata secondo i criteri delle linee guida nazionali e internazionali, se affidato a centri altamente specializzati, multidisciplinari e ben riconosciuti come tali dalla comunità scientifica internazionale, è sicuramente a favore dei benefici. Per la capacità comprovata di prevenire atti autolesionistici, anche fatali, la triptorelina somministrata nelle citate condizioni può essere quindi considerata farmaco salvavita.

Riferimenti bibliografici: Fisher AD, Ristori J, Bandini E, Giordano S, Mosconi M, Jannini EA, Greggio NA, Godano A, Manieri C, Meriggola C, Ricca V; Italian GnRH analogs study ONIG group, Dettore D, Maggi M. Medical treatment in gender dysphoric adolescents endorsed by SIAMS-SIE-SIEDP-ONIG. *J Endocrinol Invest.* 2014 Jul;37(7):675-87.

Roma, 25 maggio 2019